



**AMIS** dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

## **ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118  
C.F.: 93029960429 [info@amisrifiuti.org](mailto:info@amisrifiuti.org) [www.amisrifiuti.org](http://www.amisrifiuti.org) PEC: [amis@ticertifica.it](mailto:amis@ticertifica.it)

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 18.06.2019

Info/82(R)/06.19/Dai rifiuti delle discariche e miniere il recupero delle Materie Prime Critiche -  
Rapporto Commissione UE

<p><b>MATERIE PRIME CRITICHE: POSSIBILITÀ DI ESTRARLE DALLE DISCARICHE E DEPOSITI DI SCORIE MINERARIE. IL RAPPORTO DELLA CCR DELLA COMMISSIONE EUROPEA</b></p>
--

Il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea è il servizio che fornisce supporto, tramite consulenze scientifiche indipendenti, al processo decisionale comunitario e ha recentemente pubblicato un

Il Piano d'azione europeo sull'economia circolare sottolinea inoltre l'importanza di aumentare la raccolta dei **Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** che contengono le materie prime critiche, in modo da poterle recuperare attraverso un riciclaggio di qualità.

Segnaliamo il rapporto redatto dal Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea (organismo che fornisce supporto, tramite consulenze scientifiche indipendenti, al processo decisionale comunitario dalla commissione europea) secondo il quale nelle discariche e nei depositi di scorie minerali presenti in Europa si possono trovare rifiuti che costituiscono un potenziale inutilizzato di materie prime strategiche.

In sostanza l'estrazione di queste materie dai flussi di rifiuti oltre a potenziare la sostenibilità ambientale, può contribuire all'economia circolare e a ridurre la dipendenza dall'importazione da altre regioni del mondo.

Ecco il comunicato che compare sul sito istituzionale di Ecocamere

<https://www.ecocamere.it/dettaglio/notizia/184>

---

### **Materie prime critiche: recupero da depositi di scorie minerarie e discariche. Aree minerarie e discariche possono diventare giacimenti di materie prime?**

*Data di pubblicazione: 13/06/2019*

*Fonte: Regioni e Ambiente*

**Il Centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea** è il servizio che fornisce supporto, tramite consulenze scientifiche indipendenti, al processo decisionale comunitario e ha recentemente pubblicato un

Rapporto sulla possibilità di sfruttare rifiuti minerari/industriali e discariche allo scopo di estrarre **materie prime critiche**, utilizzate diffusamente in dispositivi tecnologici di uso quotidiano.

**Che cosa sono le materie prime critiche?** Sono appunto materie prime cioè input – come metalli, minerali ed elementi di terre rare – essenziali per l'industria, in quanto usati per produrre smartphone, batterie, monitor, veicoli elettrici, dispositivi medici, pannelli solari ecc. Sono definite "critiche" perché hanno una notevole importanza economica, ma l'Unione europea non è dotata di queste risorse naturali, per cui dipende da Paesi extra-UE per l'approvvigionamento e questo genera un rischio legato alla possibile interruzione delle importazioni.

La Commissione aggiorna periodicamente l'**elenco delle materie prime critiche** che sono strategiche per l'UE e nella lista più recente, datata 2017, sono comparsi elementi nuovi, rispetto alla lista precedente, come ad esempio il fosforo.

Il CCR nel suo Rapporto sostiene il grosso potenziale del recupero di materie prime critiche attraverso l'estrazione da rifiuti minerari/industriali e da discariche, ma rileva come attualmente non sia ancora una pratica comune nell'UE: per dare impulso a questo tipo di attività sarebbe necessario avere ulteriori dati e conoscenze sui materiali secondari e un quadro legislativo armonizzato a livello europeo.

Sulla base dei casi studio analizzati, secondo il CCR **il recupero di materie prime critiche da rifiuti minerari/industriali è più promettente** rispetto a quello dalle discariche, in primo luogo per la disponibilità di tecnologie più avanzate; bisogna inoltre considerare che nelle discariche più vecchie è bassa la probabilità di reperire quantità significative di materie prime critiche, poiché solo da pochi anni queste ultime sono utilizzate in modo massiccio per produrre gli articoli di più ampio utilizzo, come smartphone, monitor ecc.

Nel Rapporto si precisa anche che il recupero di materie prime critiche da aree minerarie abbandonate, oltre ai benefici di sostenibilità, consentirebbe di svolgere attività di ripristino ambientale e aprire a nuove opzioni di utilizzo del suolo, a vantaggio delle comunità locali.

Il Piano d'azione europeo sull'economia circolare sottolinea inoltre l'importanza di aumentare la raccolta dei **Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** che contengono le materie prime critiche, in modo da poterle recuperare attraverso un riciclaggio di qualità.

Per saperne di più vai su [Regioni e Ambiente](#)